



Piccole donne Crescono

Per un mondo più giusto

di Patrizia Carollo

In Missione son tante le storie di rinascita. Ma qui, è diverso: parliamo di una bambina che è cresciuta con la Missione e che oggi è una splendida creatura, che sta studiando sodo per adoperarsi per un mondo migliore.

Shobini Ratnasinghan, 25 anni, vive ora a Torino. La sua storia. "I miei genitori sono originari dello Sri Lanka"



racconta "un'isola nel sud dell'India. A causa della guerra tra tamil e cingalesi sono stati costretti ad espatriare; e sono riusciti a stabilirsi a Palermo, dove siamo nati io e mio fratello Paveeshan. Quando ebbi 10 anni il mio carissimo padre venne a mancare e non potemmo più mantenerci. Ci fu consigliato di chiedere aiuto a un tale Fratello Biagio, per risollevarci. La cittadella di via Decollati all'epoca era un cumulo di macerie e tende ma si accoglievano già moltissime persone. Biagio ascoltò la nostra storia e c'incoraggiò: quel momento difficile l'avremmo superato insieme! Ci disse d'andare in Via Garibaldi e lì fummo accolti da Sorella Mattia, Alessandra e Lucia, che si premurarono di non farci mancar nulla (lenzuola, vestiti, materiali per studiare) e c'iscriissero anche a scuola". Tanti i momenti di gioia (come le feste per i compleanni a sorpresa) che la famiglia di Shobini ha trascorso con loro, grande il supporto ricevuto nei periodi di fragilità esistenziale (come i ricoveri ospedalieri). Ne ha tratto un insegnamento: "I 4 anni che abbiamo trascorso in Missione ci hanno permesso di comprendere che se nella vita capitano avvenimenti infelici, non bisogna disperare ma rimboccarsi sempre le maniche per ricominciare". Desiderosa di ricambiare alle cure ricevute, Shobini ha preso a fare il doposcuola ai bambini della Missione e ha lavorato come interprete per le commissioni territoriali, traducendo le interviste fatte dai commissari ai richiedenti asilo, perfino durante gli sbarchi. La cosa più importante: ha portato avanti gli studi con profitto. Si è laureata in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" e sta ultimando la specialistica in Scienze amministrative. Ci confida: "Devo trovare la mia strada professionale e non posso sapere se sarà ancora accanto alla Missione, ma di una cosa sono certa: la conosco, con orgoglio, da 15 anni. L'ho conosciuta

che ero appena bambina e l'ho vista crescere via, via. Quante donne avrò visto accogliere, dalle instancabili sorelle? Centinaia! Un pensiero sarà sempre con me: il fatto che entravano tutte dal portone di Via Garibaldi disperate per aver perso tutto ed uscivano con un sorriso pieno di forza e gli occhi illuminati dal coraggio!''.

E' proprio così: in Missione si sperimenta una Provvidenza sovrabbondante. Piena di piccoli gesti e sguardi d'amore, che ti cambiano dentro. Impossibile, benché tutto



fuori possa restar grigio e difficile, non uscirne rincuorati, migliori. Facciamo, dunque, il tifo per Shobini: affinché possa portare con sé (ovunque lavorerà) gli ideali di fratellanza interiorizzati, e lottare, da Dottore della Legge, per un mondo più umano, equo, per tutti.

Pace e Speranza

Patrizia Carollo